

Città Studi Spa

C.so Giuseppe Pella 2

13900 Biella (BI)

Tel: +390158551111 - Fax: +390158551190

P.IVA 01491490023

PEC: amm.cittastudi@pec.ptbiellese.it



Atto di Nomina della Persona autorizzata

Città Studi Spa nella persona del suo legale rappresentante pro tempore in qualità di 'Titolare del Trattamento' dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell' art.29 del Regolamento UE 2016/679 ed ex art.2-quaterdecies del D.Lgs 101/2018 con il presente atto NOMINA:

Il Sig./Sig.ra in qualità di
Docente Formazione Professionale

Persona autorizzata al trattamento dei dati personali.

Tale nomina è in relazione alle operazioni di elaborazione di dati personali ai quali le Persone autorizzate hanno accesso nell'espletamento della funzione che è loro propria. In particolare non è consentito l'accesso a dati la cui conoscenza non è necessaria all'adempimento dei compiti affidati alle Persone autorizzate in ottemperanza al GDPR, che regola il trattamento dei dati personali, laddove si evidenzia che costituisce trattamento "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati".

L'ambito di applicazione della presente nomina fa riferimento ai tipi di dati ed alle mansioni sotto elencate:

Persona autorizzata al trattamento dei dati personali

Corsi Formazione Professionale

Dati Comuni:

- nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale
- voti, giudizi ed altri dati di valutazione del rendimento scolastico

Particolare importanza rivestirà l'attenzione che verrà dedicata alle procedure indicate nelle istruzioni per la Persona autorizzata (Allegato 1, codice 10128.3.230810.2936933) alle quali vi è l'obbligo di attenersi scrupolosamente. Vi è obbligo inoltre di prendere visione dei nominativi del personale autorizzato a trattare i dati relativi all'ambito a lei assegnato, siano essi titolare, responsabili o persone autorizzate (Documento "Elenco dei trattamenti e distribuzione dei compiti"). Come Persona autorizzata è tenuto a prenderne visione ed a comunicare al responsabile eventuali inesattezze. Se il terminale o l'elaboratore elettronico di lavoro consentisse la connessione con altre banche dati, la sua nomina come persona autorizzata al trattamento comprenderà l'incarico di trattare anche i dati delle banche dati connesse, nei limiti in cui ciò sarà necessario all'efficiente e corretto svolgimento delle Sue mansioni e sempre in conformità al profilo di autorizzazione e alle possibilità e procedure indicate nelle istruzioni per la Persona autorizzata (Allegato 1).

Il presente incarico è strettamente collegato e funzionale alle mansioni svolte da ciascuna persona autorizzata e necessario per lo svolgimento delle stesse e che, pertanto, non costituisce conferimento di nuova mansione o ruolo. La persona autorizzata dichiara di aver ricevuto, in Allegato 1, le istruzioni e si impegna, dopo averne presa visione, ad adottare tutte le misure necessarie alla loro attuazione. Dichiara, inoltre, di aver ricevuto, nell'Elenco dei trattamenti e distribuzione dei compiti, l'elenco dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali e di esserne quindi a conoscenza. La persona autorizzata dovrà osservare scrupolosamente tutte le istruzioni ricevute e le misure di sicurezza già in atto, o che verranno comunicate in seguito dal titolare o dal responsabile del trattamento. La Sua firma del presente incarico costituisce consapevole accettazione degli obblighi assunti.

Per accettazione

Il Docente Formazione Professionale

Città Studi Spa

C.so Giuseppe Pella 2
13900 Biella (BI)
Tel: +390158551111 - Fax: +390158551190
P.IVA 01491490023
PEC: amm.cittastudi@pec.ptbiellese.it



ISTRUZIONI PER LA PERSONA AUTORIZZATA

L'Art.29 Reg. UE 2016/679 definisce come persone autorizzate "le persone fisiche che sotto la responsabilità di un Titolare o di un Responsabile agiscono accedendo a dati personali".

Nell'ambito di competenza a lei assegnato nella Nomina dal Titolare o dal Responsabile, vengono sotto riportate le istruzioni a cui è tenuto ad attenersi nel trattamento di dati personali, in conformità alle normative vigenti sulla Privacy.

PROCEDURE PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI

La Persona autorizzata deve essere sempre in grado di individuare il tipo di dato che sta trattando secondo quanto stabilito dalla Legge. Qualora non fosse in grado, deve fare riferimento al Responsabile o al Titolare del Trattamento.

La natura dei dati trattati

Vengono riportate di seguito le definizioni e i riferimenti normativi per una più chiara comprensione:

- «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- «dati genetici»: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;
- «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
- «dati relativi alla salute»: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

AFFIDAMENTO ALLE PERSONE AUTORIZZATE DI DOCUMENTI, CONTENENTI DATI PERSONALI, E MODALITÀ DA OSSERVARE PER LA CUSTODIA DEGLI STESSI

TRATTAMENTO SENZA L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI

Per il trattamento dei documenti cartacei rispettare sempre le indicazioni del Titolare o del Responsabile in merito agli archivi a cui poter accedere e ai documenti che è possibile trattare: non trattare nessun documento al di fuori delle autorizzazioni.

Una volta presi in carico, gli atti e i documenti, contenenti dati personali, non devono essere lasciati liberi di vagare senza controllo ed a tempo indefinito per gli uffici, ma occorre provvedere in qualche modo a controllarli e custodirli, per poi restituirli al termine delle operazioni affidate.

In caso di affidamento di atti e documenti contenenti dati di categorie particolari, il controllo e la custodia devono avvenire in modo tale, che ai dati non accedano persone prive di autorizzazione. A tale fine, è quindi necessario dotarsi di cassette con serratura, o di altri accorgimenti aventi funzione

equivalente, nei quali riporre i documenti contenenti dati sensibili o giudiziari prima di assentarsi dal posto di lavoro, anche temporaneamente (ad esempio, per recarsi in mensa). In mancanza di tali strumenti sollecitare la Direzione affinché provveda.

Assicurare l'accesso a tali archivi alle sole persone autorizzate da specifico e scritto profilo di autorizzazione ricordando loro di non abbandonare mai tali documenti e di riconsegnarli non appena terminato l'incarico che ne ha determinato il trattamento.

Qualora si debbano utilizzare anche nei giorni successivi i documenti potranno essere riposti in tali cassette al termine della giornata di lavoro. Al termine del trattamento dovranno invece essere restituiti all'archivio.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA E CAUTELA NELLA COMUNICAZIONE A TERZI DI DATI E INFORMAZIONI

Anche informazioni di normale quotidianità aziendale o ritenute non riservate all'interno dell'interscambio tra Persone autorizzate, assumono diversa importanza, e quindi necessitano di una maggiore tutela, se comunicate all'esterno a soggetti terzi. La salvaguardia delle informazioni e dei dati oltre ad essere un requisito fondamentale per la sicurezza del patrimonio informativo aziendale, è anche un espresso obbligo di legge nei confronti di qualsiasi soggetto definito "interessato". A fronte di tali motivazioni è importante ribadire la necessità di osservare ogni cautela nel trasferire all'esterno qualsiasi informazione proporzionalmente al loro contenuto e all'attendibilità dell'interlocutore.

SOCIAL ENGINEERING

Il social engineering è l'insieme delle tecniche psicologiche usate da chi vuole indurci ai propri scopi presentandosi personalmente presso di noi o contattandoci dall'esterno a mezzo telefono o posta elettronica. Gli obiettivi possono andare dalla raccolta di informazioni apparentemente innocue riguardanti l'azienda o la sua organizzazione e il personale che vi lavora, ma possono arrivare a raggiungere dati anche molto riservati.

Con l'ausilio di messaggi studiati o abili tecniche di persuasione l'aggressore può anche renderci complici inconsapevoli di azioni che andranno a suo beneficio come, ad esempio, l'acquisizione di informazioni o l'ottenimento della fiducia del personale, l'apertura di allegati infetti o la visita di un sito che contiene dialer o altro materiale pericoloso. Rispetto al social engineering via e-mail, uno dei principali problemi degli autori di virus è che molti utenti utilizzano strumenti di difesa aggiornati che non consentono l'esecuzione in automatico di applicativi e quindi non consentono l'attivazione di programmi dannosi. Per scavalcare queste precauzioni e quindi lanciare il virus, c'è un modo molto semplice: indurre la vittima, tramite espedienti psicologici a fidarsi dell'allegato e quindi eseguirlo, o fidarsi del collegamento ad un sito web contenuto nel messaggio e quindi raggiungerlo. In questo senso l'aggressore potrebbe essere capace di sfruttare i nostri punti di debolezza redigendo abili messaggi che, inducendo fiducia o curiosità, riescono ad arrivare allo scopo.

E-MAIL PHISHING

Un altro scopo degli aggressori è indurre l'utente a fidarsi dell'intero contenuto di un messaggio di posta elettronica e quindi ottenere una fedele esecuzione delle istruzioni contenute: ad esempio, vengono inviate false comunicazioni e-mail aventi grafica, forma, autorevolezza e loghi ufficiali di enti noti, banche, intermediari finanziari, assicurazioni, etc., chiedendo informazioni attraverso moduli o link a pagine web debitamente camuffate. In questa modalità vengono richieste ad esempio password, numeri di carta di credito o altre informazioni riservate senza che in realtà la raccolta dati abbia nulla a che vedere con l'organismo ufficiale imitato. La vittima crede di comunicare con essi ma in realtà sta trasmettendo informazioni riservate all'aggressore.

Spesso queste tecniche sono abbinate tra loro e applicate più volte nel tempo sulla stessa vittima.

COSA FARE

- non fornire informazioni confidenziali al telefono o di persona a interlocutori non conosciuti;
- limitatevi a fornire informazioni a interlocutori noti e operanti con voi per disposizione aziendale, nei limiti dei contenuti afferenti all'ambito lavorativo a voi assegnato;
- diffidate di messaggi provenienti da fonte non conosciuta;
- non aprite messaggi provenienti da fonte non conosciuta contenenti allegati;
- non aprite messaggi contenenti allegati sospetti;
- non utilizzare mai link contenuti nel testo del messaggio perché possono essere facilmente falsificati; in questi casi si deve andare direttamente sul sito citato digitandone da capo il nome;
- non trasmettere mai alcuna informazione in risposta ad una richiesta proveniente da fonte sconosciuta;
- non trasmettere mai alcuna informazione in risposta ad una richiesta proveniente da fonti istituzionali o apparentemente conosciute (ad es.: banche) in quanto tali strutture non richiedono mai dati utilizzando questa modalità;
- in caso di dubbio è sempre preferibile verificare l'attendibilità delle richieste con il Responsabile o il Titolare.

ISTRUZIONI GENERICHE

LA PERSONA AUTORIZZATA DOVRÀ:

procedere alla raccolta di dati personali, nelle modalità previste dalle sue mansioni e indicate in apposita informativa;

consegnare agli interessati, al momento della raccolta dei dati, il modulo contenente l'informativa di cui agli artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679, salvo che l'informativa medesima sia stata fornita direttamente dal titolare o dal responsabile;

raccogliere, sempre al momento della raccolta dei dati, il consenso espresso, documentato per iscritto, degli interessati ai trattamenti previsti, salvo che a ciò abbiano provveduto direttamente il Titolare o il Responsabile, e salvo i casi di esonero previsti dalla stessa legge;

trattare i dati personali nella misura necessaria e sufficiente alle finalità proprie della banca dati nella quale vengono inseriti, secondo quanto espresso nell'informativa e, comunque, in modo lecito e secondo correttezza;

adottare, nel trattamento dei dati, tutte le misure di sicurezza che siano indicate dal Titolare o dal Responsabile, in particolare dovrà:

- per le banche dati informatiche, utilizzare sempre il proprio codice di accesso personale, evitando di operare su terminali altrui e/o di lasciare aperto il sistema operativo con la propria password inserita in caso di allontanamento anche temporaneo dal posto di lavoro, al fine di evitare trattamenti non autorizzati e di consentire sempre l'individuazione dell'autore del trattamento;
- trattare i soli dati la cui conoscenza sia necessaria e sufficiente per lo svolgimento delle operazioni da effettuare rispettando strettamente il proprio profilo di autorizzazione;
- conservare i supporti informatici e/o cartacei contenenti i dati personali in modo da evitare che detti documenti siano accessibili a persone non autorizzate al trattamento dei dati medesimi;
- con specifico riferimento agli atti e documenti cartacei contenenti dati personali ed alle loro copie, restituire gli stessi al termine delle operazioni affidate;
- utilizzare i supporti di memorizzazione usati solamente qualora i dati in essi precedentemente contenuti non siano in alcun modo recuperabili, altrimenti etichettarli e riporli negli appositi contenitori;
- copie di dati personali su supporti rimovibili sono permesse solo se parte del trattamento, copie di dati sensibili devono essere espressamente autorizzate dal Responsabile del trattamento o dal Titolare. In ogni caso tali supporti devono avere un'etichetta che li identifichi e non devono mai essere lasciati incustoditi;
- in caso si constati o si sospetti un incidente di sicurezza deve essere data immediata comunicazione al Responsabile del trattamento o al Titolare;
- segnalare al Titolare o al Responsabile eventuali circostanze che rendano necessario od opportuno l'aggiornamento delle misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- effettuare la comunicazione e la diffusione dei dati esclusivamente ai soggetti indicati dal Titolare o dal Responsabile e secondo le modalità stabilite dai medesimi e dichiarate nell'informativa;
- mantenere, salvo quanto precisato al punto precedente, la massima riservatezza sui dati personali dei quali si venga a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, per tutta la durata del medesimo ed anche successivamente al termine di esso;
- fornire al Titolare o al Responsabile, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da questi, tutte le informazioni relative all'attività svolta, al fine di consentire loro di svolgere efficacemente la propria attività di controllo;
- in generale, prestare la più ampia e completa collaborazione al Titolare ed al Responsabile al fine di compiere tutto quanto sia necessario ed opportuno per il corretto espletamento dell'incarico nel rispetto della normativa vigente.